

## CARTA DEI SERVIZI

### DESCRIZIONE DELLA CASA

La casa famiglia è sita in via braie 560, 18033 Camporosso (IM).

Si tratta di una casa indipendente, unifamiliare, su due livelli, per un totale di circa 200 metri quadrati ad uso abitativo, è dotata di ingresso indipendente e di un grande giardino.

La casa al piano terra è dotata di un open space con soggiorno e ampia cucina abitabile, servizi igienici e la camera da letto della coppia genitoriale; una scala interna porta alla zona notte composta di quattro camere da letto da due/tre posti e servizi igienici.

### SERVIZI OFFERTI

I servizi presenti all'interno della casa famiglia sono:

- cura e sostegno educativo in ambiente familiare;
- supporto psicologico;
- supporto al corretto sviluppo delle facoltà psichiche e motorie attraverso la consulenza di professionisti di specifiche discipline e aree d'intervento;
- realizzazione di incontri protetti con le famiglie di origine;
- programmazione di attività sportive, musicali, ludiche, educative in ambito extrascolastico;

### UTENZA

La casa famiglia accoglie minori in stato di abbandono e in carico ai Servizi Sociali. Ha una capacità di ricezione pari a 5 minori e può ospitare indistintamente maschi e femmine. Non vi è purtroppo la possibilità

di ospitare minori portatori di handicap che abbiano serie difficoltà di deambulazione e necessità di supporti per l'abbattimento di barriere architettoniche.

I minori accolti vengono affidati alla nostra struttura dai Servizi Sociali dei comuni competenti e provengono da contesti familiari e sociali difficili, multiproblematici o comunque da ambienti che sono stati ritenuti inadeguati per il loro corretto sviluppo psico fisico.

## COMPOSIZIONE EQUIPE EDUCATIVA

La famiglia, cioè l'equipe educativa è composta da:

- la coppia genitoriale
- 1 psicologo
- 1 educatrice

## METODOLOGIA,STRUMENTI E OBIETTIVI

I minori accolti vengono inseriti in un contesto di tipo familiare all'interno del quale, attraverso la costruzione di relazioni positive e partecipate, si offre cura, protezione e sicurezza accompagnati dal rispetto, dall'accettazione e dalla valorizzazione della storia personale di ciascuno.

Il percorso del minore accolto è definito attraverso il Progetto Educativo Personalizzato (P.E.P.) redatto in modo sinergico tra i Servizi invianti, la coppia accogliente e l'equipe educativa della casa famiglia. Laddove possibile ed adeguato, viene coinvolta nella definizione e conduzione del Progetto Educativo anche la famiglia d'origine. Il P.E.P. contiene indicazioni circa le finalità dell'affido, i tempi e le modalità in cui si svolgerà, il programma pedagogico che determina la gestione della quotidianità del minore inserito.

I minori accolti vengono coinvolti in attività sportive e ludico ricreative, incoraggiandoli inoltre nello sviluppo di relazioni amicali per la promozione e l'esercizio di abilità sociali.

Nella metodologia educativa, viene posta particolare attenzione alla ricerca di uno sviluppo dell'individuo armonico e completo, valorizzando e coltivando tutte le dimensioni della sensibilità umana, sviluppando abilità fisiche, mentali, creative, affettive e spirituali, nel rispetto dell'unicità di ciascuno. L'equipe si propone di fornire una esperienza significativa e costruttiva attraverso la presentazione di modelli valoriali "sani" che possano dare un contributo alla crescita del minore ed alla formazione della sua identità personale.

## ACCOGLIENZA E DIMISSIONI

L' inserimento avviene attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni, viene vagliata dall'equipe educativa previa valutazione della capacità ricettiva della struttura, dello stato di avanzamento del percorso educativo dei minori già presenti, delle particolari richieste di cura portate dall'utente.

Le dimissioni possono derivare dalla necessità di trasferire il minore ad altra struttura, dal raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Progetto Educativo Personalizzato, dalla conclusione del periodo di inserimento previsto, dalla possibilità di ricongiungere il minore con la famiglia di origine: comunque sono sempre concordate con i Servizi invianti. In caso di gravi accadimenti, l'equipe educativa può proporre l'allontanamento dalla struttura del minore.